

Il Cassero per la scultura italiana dell'Ottocento e del Novecento

Sedi e contatti

Indirizzo: Via Trieste 1, Montevarchi (Arezzo)

Telefono: 055 9108272-3-4

E-mail: <http://www.ilcasseroperlascultura.it/contatti/contatti/>

Sito web: <http://www.ilcasseroperlascultura.it/>

Orari di apertura: dal Giovedì alla Domenica 10-13, 15-18 (da settembre a maggio), 10-13, 16-19 (da giugno ad agosto)

Biglietto d'ingresso: intero 4 €; ridotto 2 € (under 18 anni, soci COOP, CTS, ISIC, ITIC, Touring Club, titolari Mondadori Card, Selec card, tessera ICOM); gratuito: over 65 anni, under 6, disabili e possessori di Edumusei Card.

Organi direttivi

Direzione: Federica Tiripelli

Breve storia e finalità

Montevarchi, una volta passata sotto la giurisdizione di Firenze, nel 1328 venne fortificata con le mura e due torri. La più imponente di esse era il Cassero, tutt'oggi conservato, che si raccordava alla Porta Fiorentina con un tratto murario curvo, riemerso durante la recente ristrutturazione della piazza antistante ed evidenziato mediante la diversa pavimentazione realizzata nell'occasione.

Dopo varie vicissitudini, nel 1996 l'Amministrazione Provinciale di Arezzo ha concesso la struttura del Cassero in comodato al Comune di Montevarchi, che ha deciso di provvedere alla sua ristrutturazione destinandolo a sede museale e centro di documentazione.

Nasce così "Il Cassero per la scultura" che ha come finalità primaria la ricerca e la documentazione della plastica italiana dell'Ottocento e del Novecento, raccogliendo e acquisendo materiale sugli scultori del periodo. L'obiettivo è configurarsi come punto di riferimento per le numerose Gipsoteche e Musei d'Artista presenti nella Regione e in Italia, capofila di una rete regionale dedicata alla scultura.

Patrimonio

Al momento la collezione permanente, interamente restaurata, è costituita da oltre mezzo migliaio di opere tra bronzi, marmi, gessi, terrecotte e disegni, di artisti toscani e italiani, giunte a Montevarchi grazie a donazioni di privati, unitamente a un considerevole numero di documenti originali, fotografie d'epoca e rassegne stampa, la cui entità è in corso di catalogazione.

Nella collezione del "Cassero", nella quale sono presenti opere d'importanza storica ed artistica di Michelangelo Monti, Timo Bortolotti, Arturo Stagliano, Alberto Giacometti, Mentore Maltoni, Valmore Gemignani, Firenze Poggi e Donatella (Dodi) Bortolotti, sono confluite anche le sculture dei montevarchini Pietro Guerri, Elio Galassi e Ernesto Galeffi, già di proprietà comunale, la cui collezione di pitture, disegni echine sarà oggetto di un nuovo allestimento.